

“Rispetta la tua città”



Attività

Attraverso foto delle isole ecologiche, discariche, rifiuti abbandonati che sono indecorose, gli alunni delle Scuole verificheranno lo stato della città e come quindi appare ai visitatori in vari momenti della giornata.

Oltre a fotografi, i partecipanti si improvviseranno anche giornalisti, chiedendo ai passanti:

1. Cosa ne pensano di ciò che vedono.
2. Quali materiali differenziano a casa.
3. Cosa viene proposto di migliorativo.



Modalità di partecipazione

Le classi e gli alunni interessate a partecipare all'attività saranno muniti di macchina fotografica o telefonino e potranno scattare le foto prima e dopo l'orario di lezione.

Il materiale dovrà essere inviato via mail all'Ufficio Ecologia del Comune di Acqui Terme (ecologia@comuneacqui.com)

Obiettivi

Promuovere una nuova cultura della sostenibilità favorendo nello studente:

- la comprensione delle problematiche naturali e sociali dell'ambiente in cui vive
- la consapevolezza che è possibile rispettare, conservare, migliorare l'ambiente ed il territorio, elaborando progetti specifici da proporre alle Istituzioni
- il comportamento attento e responsabile di ciascuno per essere un buon cittadino

Premio

Il più bel reportage verrà scelto da una giuria composta da e mandato in stampa presso "L'Ancora" con i nomi degli alunni, la classe e la Scuola che ha partecipato e ,da parte di Econet, una pizza per tutti a pranzo o a cena.

Destinatari

Scuole Elementari e Scuole Medie Inferiori e superiori

Periodo di realizzazione

Anno scolastico 2012-2013

VISITA AL POTABILIZZATORE DI MELAZZO



Attività

Percorso di conoscenza dei metodi di potabilizzazione delle acque destinate al consumo umano e ai metodi di depurazione delle acque reflue nel rispetto del territorio e dell'ambiente.

Gli incontri saranno divisi in due parti:

1) Gli argomenti trattati in aula

- Caratteristiche morfologiche e idriche della Valle Erro
- I metodi chimici, fisici e biologici posti alla base della potabilizzazione e della depurazione delle acque
- Educazione ambientale e del rispetto delle risorse idriche
- Conoscenza sui diversi meccanismi che ci permettono di avere l'acqua sempre disponibile nelle nostre case.

2) Le escursioni guidate dai tecnici avverranno all'impianto di potabilizzazione dell'AMAG di Melazzo e presso l'impianto di depurazione delle acque scure di Acqui Terme.



Obiettivi

Favorire la consapevolezza sull'importanza della risorsa acqua .

Proporre comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Comprendere il duro lavoro che è necessario svolgere per avere l' acqua potabile.

Destinatari

Alunni delle scuole (max. 30 alunni) e studenti delle scuole superiori. La complessità dei contenuti e del linguaggio sono calibrati a seconda dell'età dei destinatari.

Periodo di realizzazione

Da marzo ad aprile per le lezioni in aula.

Da maggio a giugno per le uscite di campo (in base alla disponibilità dell'azienda).

VALLE BORMIDA E I SUOI ECOSISTEMI



Attività

Percorso di educazione ambientale e di conoscenza del territorio sull'importanza dell'ecosistema dell'acqua e del suolo nella Valle Bormida.

Gli incontri saranno divisi in due parti:

1) Gli argomenti trattati in aula

- Caratteristiche morfologiche, idriche e storiche della Valle Bormida
- Biologia ed ecologia della zona (Organismi animali, vegetali ed i principali inquinanti)
- Educazione ambientale; il caso ACNA di Cengio
- Conoscenza degli organismi del suolo in quanto bio-indicatori

2) Le escursioni guidate avverranno lungo le sponde del fiume Bormida nel Comune di Acqui Terme per la visione dell'ecosistema e per eseguire i carotaggi del suolo.

I campioni raccolti saranno analizzati ed osservati in aula.

Obiettivi

Favorire la consapevolezza sull'importanza della risorsa acqua .

Comprendere la complessità dell'ecosistema fluviale e del suolo.

Proporre agli allievi comportamenti responsabili verso l'ambiente che li circonda.

Conoscere un metodo di analisi attraverso bio-indicatori

Comprendere la complessità biologica della Valle Bormida.

Valorizzazione e riscoperta dello scambio intergenerazionale.

Destinatari

Alunni delle scuole medie inferiori (max. 30 alunni) e studenti delle scuole superiori. La complessità dei contenuti e del linguaggio sono calibrati a seconda dell'età dei destinatari.

Periodo di realizzazione

Da marzo ad aprile per le lezioni in aula.

Da maggio a giugno per le uscite di campo.

IL TERMALISMO



Attività

Percorso culturale ed ambientale di conoscenza del territorio, delle sue fonti termali e del loro utilizzo curativo nei secoli.

Gli incontri saranno divisi in due parti:

1) Gli argomenti trattati in aula

- Caratteristiche morfologiche, idriche e storiche delle fonti termali
- Composizione chimica e biologica delle acque e dei fanghi
- Utilizzi terapeutici e clinici delle acque e dei fanghi

2) Le escursioni guidate avverranno sotto forma di passeggiata e comprenderanno la sorgente della Bollente, la piscina romana, la fonte d'acqua marcia, le Antiche Terme per vedere il lago di acqua calda.

Obiettivi

Conoscere il territorio, le sue caratteristiche storiche e geologiche

Comprendere gli utilizzi medici e terapeutici dell'acqua e dei fanghi termali

Imparare a valorizzare la città di Acqui Terme e i suoi dintorni

Valorizzazione e riscoperta dello scambio intergenerazionale.



Destinatari

Alunni del secondo ciclo delle scuole elementari (Classi 4-5), studenti delle scuole medie inferiori (max. 30 alunni), studenti delle scuole superiori. La complessità dei contenuti e del linguaggio sono calibrati a seconda dell'età dei destinatari.

Periodo di realizzazione

Da marzo ad aprile per le lezioni in aula.

Da maggio a giugno per le uscite di campo (in base alla disponibilità dell'azienda).

IL SENTIERO DELLE GINESTRE



Attività

Percorso di educazione paesaggistico/forestale circa la conoscenza del territorio e dei vari ecosistemi presenti dalla periferia della città alla cima del Monte Marino.

Ruolo importante è dato dall'educazione motoria, considerata la lunghezza del percorso.

Le escursioni guidate avverranno sotto forma di passeggiata in un sentiero tracciato dal C.A.I. e comprenderanno lezioni di cartografia, botanica, conservazione della biodiversità e sulle leggende popolari della zona.

Obiettivi

Conoscere il territorio, le sue caratteristiche storiche e geografiche

Rispettare gli ambienti naturali

Imparare a riconoscere le principali piante presenti nella zona

Effettuare un'attività di Educazione Motoria all'aperto

Imparare a valorizzare la città di Acqui Terme e i suoi dintorni

Valorizzazione e riscoperta dello scambio intergenerazionale.

Destinatari

Alunni del secondo ciclo delle scuole elementari, studenti delle scuole medie inferiori (max. 30 alunni). La complessità dei contenuti e del linguaggio sono calibrati a seconda dell'età dei destinatari.

Periodo di realizzazione

Da maggio a giugno per le uscite di campo.

PERCORSO BOTANICO NEL PARCO DEL CASTELLO



Attività

Percorso di educazione ambientale, botanica sistematica e storica svolta nel parco del castello dei Paleologi di Acqui Terme.

Gli incontri saranno divisi in tre parti:

1) Gli argomenti trattati in aula

- Caratteristiche morfologiche e sistemiche delle piante osservate
- Biologia ed ecologia del parco (Organismi animali e simbiosi vegetali)
- Conoscenza della botanica sistematica
- La storia del castello e le tradizioni della città di Acqui Teme.

2) Le escursioni guidate avverranno nel parco del castello dei Paleologi di Acqui Terme per la visione dell'ecosistema e delle varietà di piante presenti nel parco.

I campioni di foglie saranno conservati per essere osservati in aula.

3) Visita al museo dei Paleologi per scoprire i reperti di origine romana.

Obiettivi

Conoscere la storia della nostra città e le sue tradizioni

Comprendere l'importanza della biodiversità

Capire le differenze climatiche, altimetriche e morfologiche delle piante

Valorizzazione e riscoperta dello scambio intergenerazionale.

Destinatari

Alunni del secondo ciclo delle scuole elementari e alunni delle scuole medie inferiori (max. 30 alunni) La complessità dei contenuti e del linguaggio sono calibrati a seconda dell'età dei destinatari.

Periodo di realizzazione

Da aprile a giugno per le uscite di campo.

PARCO FLUVIALE ACQUEDOTTO ROMANO

Attività

Percorso di educazione ambientale sulla conoscenza del territorio, sull'importanza dell'ecosistema dell'acqua e del suolo nella Valle Bormida attraverso una passeggiata sulla pista ciclabile. Ruolo importante è dato dall'educazione motoria, considerata la lunghezza del percorso.

Gli argomenti trattati

Caratteristiche morfologiche, idriche e storiche della Valle Bormida

Biologia ed ecologia della zona (Organismi animali e vegetali)

Educazione ambientale; il caso ACNA di Cengio

Caratteristiche morfologiche e sistemiche delle piante osservate

Attività di educazione motoria

L'importanza dell'attività fisica per avere una buona qualità di vita.

Obiettivi

Favorire la consapevolezza sull'importanza della risorsa acqua .

Comprendere la complessità dell'ecosistema fluviale e del suolo.

Proporre comportamenti responsabili verso l'ambiente che li circonda.

Comprendere la complessità biologica della Valle Bormida.

Conoscere la storia della nostra città e le sue tradizioni.

Comprendere l'importanza della biodiversità.

Capire le differenze climatiche, altimetriche e morfologiche delle piante.

Destinatari

Alunni del secondo ciclo delle scuole elementari, studenti delle scuole medie inferiori e scuole superiori (max. 30 alunni). La complessità dei contenuti e del linguaggio sono calibrati a seconda dell'età dei destinatari.

Periodo di realizzazione

Da aprile a giugno per le uscite di campo.



IMPARARE A CONOSCERE PER RISPARMIARE ENERGIA

Attività

Attraverso il censimento del consumo energetico di un edificio o di un complesso pubblico (condominio, casa, palazzo comunale, complesso polisportivo) offrire vie alternative per il risparmio energetico e interventi energeticamente sostenibili.

Gli incontri saranno divisi in tre parti:

1) Fasi di analisi del laboratorio

- Identificazione dell'area di studio attraverso planimetrie e sopralluoghi
- Rilevazione delle fonti energetiche: punti luce, impianti di riscaldamento e raffreddamento
- Quantificazione del consumo energetico

2) Fasi propositive

- Impiego di energie alternative
- Impiego di lampade a basso consumo energetico
- Utilizzo di isolanti

3) Verifica dei risultati confrontando le bollette e leggendo periodicamente i contatori

Obiettivi

Avvicinare gli alunni all'affascinante e misterioso mondo delle fonti energetiche.

Mettere in grado i ragazzi di saper valutare i costi e benefici delle scelte.

Porsi obiettivi sostenibili.

L'approccio didattico sarà di tipo costruttivista nel senso che è volto a creare un vero e proprio ambiente di apprendimento in cui gli alunni sono protagonisti, naturalmente nel limite del possibile, vista l'età dei soggetti.

Destinatari

Alunni del secondo ciclo delle scuole elementari, studenti delle scuole medie inferiori e scuole superiori (max. 30 alunni). La complessità dei contenuti e del linguaggio sono calibrati a seconda dell'età dei destinatari.

Periodo di realizzazione

Tutto l'anno.



ALLUMINIAMOCI

**Percorso di educazione ambientale
(consideriamo il rifiuto come una risorsa)**



IL PROGETTO

Attività

Il progetto, finalizzato al recupero energetico, prevede di sensibilizzare i ragazzi e le famiglie al risparmio e al riciclo di materie prime ed è rivolto ai supermercati, alle utenze commerciali e a tutte le scuole della città e prevede:

raccolta delle lattine di alluminio attivata con la collaborazione di insegnanti e alunni.

Le lattine saranno periodicamente pesate in una “gara ideale” e l’andamento sarà trasferito nel sito del Comune con foto della classe più “alluminante”

per tutte le scuole della città.

Obiettivi

Conoscere l’alluminio nella vita quotidiana, le sue applicazioni e le qualità del materiale, per una raccolta differenziata consapevole e cosciente, finalizzata ad un riciclo “necessario” per la salvaguardia dell’ambiente.

Il progetto “ Alluminiamoci” è promosso dall’Assessorato all’Ambiente del Comune di Acqui Terme e dedicato:

Destinatari

- in via diretta, agli studenti delle scuole del Comune;
- in via indiretta, a tutta la cittadinanza.

PROGETTO " Piccoli contadini crescono "

1. IL TEMA

L'Orto scolastico

Realizzazione di un orto e di un vigneto e di un giardino delle aromatiche per promuovere e sviluppare l'educazione alimentare e ambientale nelle scuole. Costituzione di una comunità dell'apprendimento.

2. LE FINALITA', GLI OBIETTIVI E LE CARATTERISTICHE DELL'ORTO E DEL VIGNETO SCOLASTICO

Gli alunni devono essere considerati nel loro ruolo di piccoli consumatori, o, come preferiremmo chiamarli, di piccoli coproduttori, le cui scelte dipendono non solo dall'esempio fornito loro dai "grandi", ma anche dalla pubblicità e dalle influenze di amici e conoscenti. Avvicinarli alla terra facendo loro coltivare dei frutti e delle verdure più o meno conosciuti è un modo per educarli alla varietà, alla stagionalità, ai metodi di coltivazione biologici e biodinamici, al rispetto della natura e di tutte le creature viventi, ad incuriosirsi per ciò che è diverso e ad assaggiare ciò che loro stessi coltivano. Il progetto Orto e vigneto scolastico è uno strumento per far diventare il piccolo consumatore un coproduttore, cioè un cittadino consapevole che le sue scelte d'acquisto hanno delle ripercussioni sul mondo che lo circonda, in primo luogo tra gli agricoltori e gli allevatori.

Gli stimoli che intendiamo dare agli alunni con questo progetto Orto in Condotta vanno nella direzione del buono, del pulito e del giusto, nel solco di quanto appreso nel corso della precedente esperienza con Slow Food.

Il concetto di responsabilità verso l'ambiente, verso il prossimo e verso l'alimentazione viene trasmesso attraverso il lavoro di gruppo nell'orto e nella mensa scolastica.

Verranno coinvolti nel progetto nonni e genitori ortolani, esperti ed operatori del settore agroalimentare, che apriranno la realtà dell'orto e del vigneto a scambi con l'esterno, con la comunità che deve imparare insieme agli alunni a consumare in modo più consapevole a partire dalle mense scolastiche.

3. OBIETTIVI

- Introdurre una didattica multidisciplinare in cui l'orto ed il vigneto diventano lo strumento per le attività di educazione alimentare, ma anche per quelle di educazione ambientale
- Far diventare i piccoli consumatori dei coproduttori, cittadini consapevoli delle proprie scelte d'acquisto: educare allo sviluppo sostenibile e al consumo consapevole
- Acquisire una metodologia induttiva nell'approccio all'educazione alimentare e ambientale sviluppando esperienze didattiche in classe, nell'orto e nel vigneto
- Imparare a leggere la realtà come un insieme di fenomeni percepiti attraverso i sensi, accrescere la propria memoria e capacità di percezione sensoriale, appropriarsi un lessico e di una grammatica del gusto.
- Maturare la consapevolezza che l'alimentazione è un fatto culturale, il cui significato trascende l'aspetto nutrizionale
- Conoscere il territorio, i suoi prodotti e le ricette attivando occasioni di incontro con esperti (artigiani, produttori, chef) per creare una pluralità di rapporti con gli attori del settore agroalimentare e gastronomico della comunità locale in modo da destare la curiosità e la conoscenza della realtà circostante
- Avvicinare, in maniera avvincente, le nuove generazioni al proprio territorio tradizionalmente vocato alla viticoltura, prendendo parte ad alcune pratiche viticole ed enologiche con la supervisione dei Tecnici del Centro Regionale
- Fornire elementi di storia e cultura della gastronomia

- Acquisire principi di orticoltura biologica e di viticoltura
- Sviluppare la conoscenza degli aspetti produttivi, ecologici e commerciali del settore vitivinicolo dell'acquese
- Far acquisire agli alunni conoscenze inerenti le piante officinali ed aromatiche presenti nel Birdgarden comunale, imparando a classificarle
- Far scoprire i sapori di una volta attraverso la progettazione e l'impianto di un antico frutteto nel giardino del Castello dei Paleologi.

4. I PROMOTORI

- Il Comune: si impegna a fornire il terreno, le sementi e gli attrezzi per la coltivazione. Contribuisce al finanziamento del progetto.
- La Scuola (infanzia, primaria): cura la programmazione didattica del progetto e la realizzazione dell'orto e del vigneto, collabora con i nonni e genitori ortolani che si prendano cura dell'orto in modo continuativo mantenendolo attivo durante tutto l'anno.

5. I DESTINATARI

- Studenti della scuola dell'infanzia (ultimo anno) e primaria
- Insegnanti della scuola dell'infanzia (ultimo anno) e primaria
- Genitori, nonni e comunità locale

7. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Durata

3 anni scolastici

Attività

- Presentazione del progetto
- Ricerca e individuazione di nonni / genitori ortolani
- Preparazione e interventi nell'orto
- Realizzazione di un'aula all'aperto
- Progettazione di un antico frutteto (alberi ed arbusti di una volta)
- Incontri informativi con i genitori
- Organizzazione di mercati, eventi e cene a scopo di raccolta fondi
- Visite guidate in aziende agricole e artigiane
- Attività di educazione ambientale, alimentare e del gusto in aula, nell'orto e nella mensa scolastica
- Realizzazione di materiale multimediale sulle attività svolte dagli alunni

Lo sviluppo delle attività didattiche in classe e le visite sul territorio

E' previsto che nel corso di ogni anno scolastico gli insegnanti organizzino un mercatino dei prodotti dell'orto e degli elaborati realizzati dagli alunni, oltre che una festa di fine anno che sancisca la fine delle attività nell'orto e in classe e che ha lo scopo di fare partecipare la comunità intera, e in particolare i genitori, al progetto.

Inoltre si intende organizzare alcuni laboratori di degustazione finalizzati a sensibilizzare la percezione sensoriale del gusto degli alunni con prodotti base della dieta mediterranea, e attività di cucina nei locali della mensa scolastica.

8. LA COMUNITÀ DELL'APPRENDIMENTO E LA RETE DELL'ORTO IN CONDOTTA

Il progetto "Piccoli contadini crescono" si prefigge come obiettivo quello di creare una comunità dell'apprendimento. Studenti, insegnanti, genitori e nonni ortolani, amministrazione pubblica, produttori locali e soggetti che vivono sul territorio hanno l'opportunità di contribuire all'educazione alimentare delle nuove generazioni e contemporaneamente alla salvaguardia del territorio e della sua identità. La collaborazione tra questi soggetti passa attraverso l'orto, che diventa un punto d'incontro e di condivisione di saperi diversi, legati al mondo agricolo e gastronomico.



APRI LA PORTA AI RIFIUTI

Percorso di educazione ambientale (la raccolta differenziata dei rifiuti)

IL PROGETTO

Attività

Il progetto è finalizzato a dare informazioni alla cittadinanza sulla raccolta differenziata e sul porta a porta sarà necessario attuare un piano di gestione:

Preparazione materiale (volantini, cartelloni esplicativi e programma informatico da mostrare).

Interlocutore per il pubblico (Personale informato e pronto a rispondere alle domande e ad accogliere le lamentele).

Spazio espositivo a disposizione (Gazebo in acciaio situato in Piazza Addolorata o in un altro punto di passaggio)

Nei giorni di mercato il gazebo scelto verrà attrezzato con cartelloni e volantini e in più saranno mostrati programmi informatici con schede e filmati sul riciclaggio.

L'interlocutore spiegherà ai cittadini i vantaggi del riciclaggio, come si riciclano i vari materiali (vetro, carta, plastica, ecc.) e i servizi adottati dal Comune. Inoltre sarà disponibile a rispondere ad ogni domanda e ad accogliere eventuali lamentele.

Per le scuole

comprende lezioni in aula a tutte le scuole che ne faranno richiesta sull'importanza del riciclaggio. Attraverso una spiegazione e l'uso di programmi informatici con schede e filmati sul riciclaggio, si tratteranno diversi punti:

L'importanza di recuperare e ridurre i rifiuti.

Il Consorzio delle filiere (dove finiscono i materiali riciclati).

Il perché è importante fare bene la raccolta differenziata.

Cosa significa "raccolta porta a porta".

Alla fine della lezione i bambini delle elementari potranno cimentarsi nel GIOCO DEL RICICLAGGIO effettuato in aula o all'aperto (in base allo spazio a disposizione).

Regole:

Ai bambini verranno dati una serie di cartoncini (due per tipo) con sopra scritto il materiale da riciclare (carta, plastica e vetro) e dovranno spostarsi di casella in casella.

Il percorso è circolare, e il movimento verrà deciso da un tiro di dado.

Esistono tre caselle adibite a Fabbrica del Riciclaggio (della carta, della plastica e del vetro) e a chi finisce sopra una di queste caselle verrà chiesto (in base al tipo di fabbrica) un cartoncino specifico.

Il primo che resta senza cartoncini vince.

Esistono anche una Casella Prigione in cui si resta fermo un turno ("Non hai separato bene il riciclabile") e una Casella Bonus che permette di lanciare una volta in più il dado.

Come materiale è possibile utilizzare nastro adesivo colorato o del gesso (a seconda del luogo scelto) per tracciare le caselle; dei cartoncini tutti uguali o a forma del materiale (ad esempio il cartoncino del vetro a forma di bottiglia) con sopra scritto carta, vetro e plastica; tre scatole

che svolgano la funzione di Fabbrica del Riciclaggio che possano contenere i cartoncini e un dado. In alternativa il dado si può costruire con il cartone.

Obiettivi

Sensibilizzazione e informazione puntuale sull'importanza di differenziare e riciclare Destinatari

- agli studenti delle scuole del Comune ;
- a tutta la cittadinanza.

RICICLAGGIO T.V.B.

Attività

Il progetto si propone di far proprie metodologie didattiche interattive e innovative che, attraverso l'utilizzo di mappe concettuali, schede operative e percorsi didattici sui processi di riciclo dei materiali, vuole essere di supporto agli insegnanti per far comprendere l'importanza di riciclare. Gli incontri saranno divisi in due parti:

- 1) Far comprendere in aula quanto i rifiuti popolano la nostra vita quotidiana e quanto le nostre azioni possono influenzarne la gestione, oltre a scoprire che ciò che gettiamo in realtà è una grande risorsa da valorizzare.
- 2) Le escursioni guidate dai tecnici avverranno alla Piattaforma del Riciclaggio di Tortona.

Obiettivi

Promuovere una nuova cultura della sostenibilità.

Sviluppare conoscenze specifiche disciplinari e competenze personali.

Favorire nello studente:

- la comprensione delle problematiche naturali e sociali dell'ambiente in cui vive
- la consapevolezza che è possibile rispettare, conservare, migliorare l'ambiente ed il territorio

- il concetto di rifiuto e la quantità di rifiuti prodotta nella nostra vita quotidiana
- l'interazione tra le proprie azioni quotidiane ed i rifiuti dei materiali di imballaggio prodotti
- la conoscenza nel trasformare i rifiuti in risorsa
- l'importanza della raccolta differenziata, del riutilizzo, del recupero e del riciclo al fine di diminuire il volume dei rifiuti e risparmiare risorse
- l'importanza del comportamento del cittadino nella gestione dei rifiuti

Destinatari

Alunni del secondo ciclo delle Scuole Elementari, studenti delle Scuole Medie Inferiori (max. 30 alunni) e Superiori. La complessità dei contenuti e del linguaggio sono calibrati a seconda dell'età dei destinatari.

Periodo di realizzazione

Da marzo ad maggio per le lezioni in aula.

Da aprile a giugno per le uscite di campo (in base alla disponibilità dell'azienda).